

I NEO-CAMPIONI D'ITALIA SONO APPARSI STANCHI E SFASATI

Solida e combattiva la Fiorentina pareggia con la Juventus (0 a 0)

Il pareggio di Torino ha comunque sanzionato la conquista dello scudetto da parte del bianconeri - Il "viola", Robotti applaudito più volte a scena aperta



JUVENTUS-FIORENTINA 0-0 — Parata alta di Sartì su John Charles (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
TORINO, 4. — Alla fine della partita dalle gradinate e dalle tribune sono partiti lunghi prolungati fischi all'indirizzo della Juventus che, pareggiando con la Fiorentina, non corre più alcun pericolo di essere raggiunta anche se perdesse le tre partite che si disputano nel termine del campionato. La Juventus ha vinto il titolo di campione d'Italia per la decima volta ed è stata fischiata. Non comprendiamo la delusione, il malumore degli spettatori che hanno affollato lo stadio nella speranza di vedere una bella gara della loro squadra, una gara degna del rettangolo tricolore con cui la Juventus ha ora il diritto di festeggiare le proprie casacche.

Ma arriveremo talvolta che la folla non avesse dimenticato le innumerevoli splendide partite giocate dal bianconeri. Questo è stato un campionato duro, massacrante per gli uomini della Juventus. Ogni avversario diventava un gigante quando arrivava la Juventus, la squadra da battere ad ogni costo. Per la Juventus tutta la strada è stata in salita e non ha avuto un tratto di piano. Oggi gli juventini sono stanchi, hanno i nervi logori e i muscoli legati. Gli uomini di maggior classe in qualche modo se la cercano ancora, ma quei giocatori modesti che sudano, lavorando il doppio, giocano a non perdere, si sono esauriti. Quando si affrontano i compagni e davanti a un ostacolo e sfidano con il proprio orgoglio, ogni cosa è diversa. Ma non esiste più l'assenza di Ferrario si sente. Montico, Emoli e Colombo riescono ancora a lavorare come difensori e sono del tutto incapaci a leggere le intenzioni con quelle dell'attacco. Ferrario è stato il più forte, il più prezioso dei giocatori della Juventus. Il Torino non è più un avversario da battere, ma un compagno di viaggio.

IN UN INCONTRO PRIVO DI TECNICA

Tra Lanerossi e Torino salomonico pari (1-1)

LANEROSSE: Bazzoni; Barbelloni; Savoini; David; Lanerossi. **TORINO:** Maffei; Bazzoni; Barbelloni; Savoini; David; Lanerossi. **ARBITRO:** Lanerossi. **NOTE:** Spettatori poco. Giorno caldo, temperatura alta. Anzoli 12 a 1 per il Lanerossi. Per scorcio di tempo stati espulsi Lanerossi al 21 e Ganser al 26 e David al 10 della ripresa.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi; Garzani; Emoli, Montico, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Ruffini. **FIORENTINA:** Sartì; Magnini; Robotti; Chippella; Cervato; Segato; Julinho; Gratton; Montini; Lofano; Bazzari. **ARBITRO:** Orlandini di Roma. **NOTE:** Tempo bello, caldo. Campo ottimo, spettatori 60 mila circa.

La Fiorentina scappò in un gioco rapido armonioso e gradevole. Se in prima linea di questo tipo John Charles o tipo Angelillo, in questo momento non gli sarebbero spuntate le ali. Nel corso della partita la Fiorentina ha dominato quasi incontrastata e si è portata in posizione di rete almeno quindici volte. Nella prima metà di partita i bianchi hanno avuto un paio di occasioni, ma non hanno saputo approfittarne. La Juventus ha fatto un'ottima partita, ma non ha letteralmente toccato la palla. Montico, Lanerossi e Gratton hanno dominato con successo e pochi tentativi risolutivi del trio centrale bianconeri hanno scampato parecchi palloni per la montata da cui non riescono a liberarsi di dribblare gli avversari e di stringere i passaggi in poco spazio. Montico al 35 del primo tempo ha sbagliato la porta da due metri e Mattrel, che era uscito nel tentativo di intercettare la palla, non era ancora rientrato tra i pali.

Anche il caso ha voluto dare una mano ai bianconeri: al 37 della ripresa la Fiorentina ha fatto un'ottima parata di Sartì e Mattrel aveva già dato un'occhiata alla porta per respingere la palla di pugna. Poi è venuta la palla di Lofano che ha tirato con gran forza da una decina di metri. Montico, che era ancora in campo sulla linea bianca, ha deviato con un bel colpo il pallone che stava per insediarsi.

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 4. — Il Napoli ha perso. La folla ha fischiato il Napoli, aveva già cominciato a fischiare sin dal primo tempo, e gli aveva infacciato brutalmente d'essersi venduto la partita. Ha ragione questa folla. Con le forze bisogna sempre andare cauti. Se avessimo avuto la sensazione netta di un tal commercio, lo avremmo detto chiaro e tondo. A costo di una querela. Ma questa sensazione non l'abbiamo avuta, tanto è vero che abbiamo sperato nella ripresa del Napoli. E con noi hanno sperato anche molti di quelli che fischiavano, di quelli che gridavano "venduti". Questa speranza era confortata dal fatto che il Napoli non è stato mai alla merce dell'avversario, che mai si è disunito, pur persistendo in un gioco preoccupante, o la mancanza di un'azione di classe nelle fasi conclusive era irrimediabile.

FORSE PIU' NESSUNA SPERANZA PER I GIALLOBLU DI MONDADORI

Il Verona ridotto ad una larva è sconfitto da Milan (2 a 0)

Le reti, ambedue nel primo tempo, realizzate da Fontana e da Cucchiaroni; ma Ghizzardi avrebbe potuto evitarle entrambe — Un'occasione facilissima fallita da Mariani

La partita non è stata bella, anzi a tratti osiamo definirsi un po' noiosa, in compenso è stata coraggiosa e Orlando di Roma l'ha diretta con tatto e intelligenza. Fatto sommato la cronaca più eccitante rimangono i due episodi a cui abbiamo accennato in sede di commento. Vogliamo però ricordare due poteri: tre di Gianpiero che ha mandato la palla a fischiarla a un paio di metri dalla traversa da una distanza di trenta metri. Ricordiamo anche una fuga di non Charles, terminata con un potente tiro verso il goal che Sartì ha bloccato con sicurezza sul petto. Gli altri due episodi hanno bersagliato frequentemente la porta di Mattrel ma sarebbe inutile dire che i tre siano stati di non Charles, terminata con un potente tiro verso il goal che Sartì ha bloccato con sicurezza sul petto.

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 4. — Il Napoli ha perso. La folla ha fischiato il Napoli, aveva già cominciato a fischiare sin dal primo tempo, e gli aveva infacciato brutalmente d'essersi venduto la partita. Ha ragione questa folla. Con le forze bisogna sempre andare cauti. Se avessimo avuto la sensazione netta di un tal commercio, lo avremmo detto chiaro e tondo. A costo di una querela. Ma questa sensazione non l'abbiamo avuta, tanto è vero che abbiamo sperato nella ripresa del Napoli. E con noi hanno sperato anche molti di quelli che fischiavano, di quelli che gridavano "venduti". Questa speranza era confortata dal fatto che il Napoli non è stato mai alla merce dell'avversario, che mai si è disunito, pur persistendo in un gioco preoccupante, o la mancanza di un'azione di classe nelle fasi conclusive era irrimediabile.

Il Verona ridotto ad una larva è sconfitto da Milan (2 a 0). Le reti, ambedue nel primo tempo, realizzate da Fontana e da Cucchiaroni; ma Ghizzardi avrebbe potuto evitarle entrambe. Un'occasione facilissima fallita da Mariani.

Il Verona ridotto ad una larva è sconfitto da Milan (2 a 0). Le reti, ambedue nel primo tempo, realizzate da Fontana e da Cucchiaroni; ma Ghizzardi avrebbe potuto evitarle entrambe. Un'occasione facilissima fallita da Mariani.

GENOVA-INTER A RETI INVIOLEATE

Ghezzi para tutto e il Genoa non passa

Le reti, ambedue nel primo tempo, realizzate da Fontana e da Cucchiaroni; ma Ghizzardi avrebbe potuto evitarle entrambe. Un'occasione facilissima fallita da Mariani.



SAMPDORIA-NAPOLI 1-0 — Nonostante gli sforzi di VINICIO gli azzurri non sono riusciti a passare. Ecco appunto VINICIO in un intervento di testa nell'area bianconerista (Telefoto)

Nonostante gli sforzi di Vinicio gli azzurri non sono riusciti a passare. Ecco appunto Vinicio in un intervento di testa nell'area bianconerista.

Nonostante gli sforzi di Vinicio gli azzurri non sono riusciti a passare. Ecco appunto Vinicio in un intervento di testa nell'area bianconerista.

GENOVA-INTER A RETI INVIOLEATE

Ghezzi para tutto e il Genoa non passa

Le reti, ambedue nel primo tempo, realizzate da Fontana e da Cucchiaroni; ma Ghizzardi avrebbe potuto evitarle entrambe. Un'occasione facilissima fallita da Mariani.

SPAL-PADOVA 1-1

Alatania-Bologna 1-1

Le reti, ambedue nel primo tempo, realizzate da Fontana e da Cucchiaroni; ma Ghizzardi avrebbe potuto evitarle entrambe. Un'occasione facilissima fallita da Mariani.

Copenhagen

(Continuazione dalla 1. pagina)

so della riunione dei ministri della Difesa del Patto Atlantico, che venne tenuta recentemente a Parigi. Come si ricorderà, i giornali clericali italiani scrissero in quell'occasione che Talliani non aveva assunto alcun impegno preciso poiché la questione sarebbe stata riesaminata a Copenhagen; delle due, dunque, l'una: o l'accettazione dei missili è stata notificata da Talliani agli altri ministri della Difesa del Patto Atlantico (e in questo caso si comprenderebbe perché Pella non avrebbe alcun bisogno di risolvibile l'argomento) oppure si deve ritenere, nonostante le smentite del resto non richieste, che il benestare italiano al Piano Norstad sarà dato dal ministro degli Esteri. Ma è questo il corso della riunione che si apre domani al castello di Christiansburg. Ad avvalorare quest'ultima ipotesi, è comunque l'ipotesi che a Copenhagen si parlerà di missili, sia il fatto che a poche ore di distanza dal suo arrivo, Pella ha ricevuto nella sede dell'ambasciata d'Italia, il ministro degli Esteri norvegese e successivamente il ministro degli Esteri olandese. I portavoce della delegazione italiana sostengono che si tratta di visite di pura cortesia. Ma è però molto curioso che i ministri più cortesi del Patto Atlantico siano proprio quelli dei due paesi che, sebbene con diverse sfumature, cercano di ritardare la messa in moto del macchinario del Piano Norstad.

E' noto infatti che la maggioranza del governo norvegese è assolutamente ostile a permettere l'installazione di rampe per missili atomici in territorio nazionale, mentre il ministro degli Esteri olandese ha dichiarato qualche giorno fa che se altri paesi si oppongono al Piano Norstad anche l'Olanda lo farà. Tenuto conto di questi fatti è logico supporre che i ministri degli Esteri della Norvegia e dell'Olanda abbiano accettato da Pella un atteggiamento che contribuisca a rafforzare la loro posizione nella riunione dei prossimi giorni eliminando il rischio dell'isolamento. Qualche atteggiamento ha assunto il nostro ministro degli Esteri? Nessuno, almeno non è apparso da fonte italiana: i nostri giornalisti danesi ritengono tuttavia di poter affermare che Pella avrebbe risposto sia all'uno che all'altro dei suoi interlocutori invitandolo a non dare pubblicità alla loro opposizione al Piano Norstad per non allargare in questo momento la sensazione di una crisi in seno alla alleanza atlantica. Stando alle stesse fonti, il ministro degli Esteri italiano avrebbe ancora una volta motivato la sua richiesta con l'isolamento del nostro paese. Viene ad ogni modo escluso che il colloquio con i due ministri abbia influito su Pella nel senso di consigliargli una più prudente valutazione della sostanza della questione. Per quanto riguarda il programma ufficiale della riunione dei ministri degli Esteri si sa che Foster Dulles si prepara a proporre ai suoi partner una cosiddetta analisi della posizione sovietica in relazione alla conferenza al vertice. Essa si baserebbe su una scoperta sensazionale e di cui si potrebbero trovare i rilievi anticipazioni in un editoriale comparso sull'ultimo numero del bollettino della NATO) e cioè che Krusciov ha le stesse idee di Lenin e che pertanto è inutile farsi illusioni sulle possibilità di un accordo del governo sovietico sarebbe stato disposto a fare in una trattativa. L'imperativo rimane, dunque, armarsi e andare all'incontro al vertice sulla base di una forza militare uguale se non superiore a quella dell'URSS, cioè il massimo di forze possibile in seno all'alleanza atlantica.

Dulles ci terrebbe, inoltre, come esempio del modo come impostare la trattativa la recente presa di posizione del governo degli Stati Uniti sulla questione dei missili, e di cui si potrebbero trovare i rilievi anticipazioni in un editoriale comparso sull'ultimo numero del bollettino della NATO) e cioè che Krusciov ha le stesse idee di Lenin e che pertanto è inutile farsi illusioni sulle possibilità di un accordo del governo sovietico sarebbe stato disposto a fare in una trattativa. L'imperativo rimane, dunque, armarsi e andare all'incontro al vertice sulla base di una forza militare uguale se non superiore a quella dell'URSS, cioè il massimo di forze possibile in seno all'alleanza atlantica.

AMSTERDAM 2-1

Turchia-Olanda 2-1

Le reti, ambedue nel primo tempo, realizzate da Fontana e da Cucchiaroni; ma Ghizzardi avrebbe potuto evitarle entrambe. Un'occasione facilissima fallita da Mariani.

SERIE A	SERIE B	SERIE C	QOSI' DOMENICA
I risultati *Atalanta-Bologna 1-1 *Genoa-Inter 0-0 *Juventus-Fiorentina 0-0 *Lanerossi-Torino 1-1 *Lanerossi-Venezia 2-0 *Sampdoria-Napoli 1-0 *Roma-Alessandria 2-1 *Prato-Padova 1-1 *Dinosa-Lazio 1-0	I risultati *Bari-Simmenthal 1-0 *Brescia-Mantova 1-0 *Cagliari-Catania 2-2 *Como-Sambenedettese 1-1 *Lecco-Medona 3-2 *Brescia-Novara 1-1 *Parma-Messina 0-0 *Prato-Taranto 0-0 *Palermo-Venezia 2-1	I risultati *Fedit-Carbondara 0-0 (disputata sabato) *Biellesse-Catanzaro 3-0 *Cremone-Siracusa 1-1 *Vercelli-Legnano 2-2 *Sarnone-Salerno 2-0 *Reggiana-Pro Vercelli 2-0 *Ravenna-Mestrina 3-0 *Salerno-Regina 1-0 *Saleritana-Pro Patria 1-0 (disp. giovedì)	SERIE A Alessandria-Atalanta; Torino-Genoa; Sampdoria-Juventus; Bologna-Lanerossi; Fiorentina-Milan; Udinese-Napoli; Inter-Roma; Lazio-Spal; Padova-Verona.